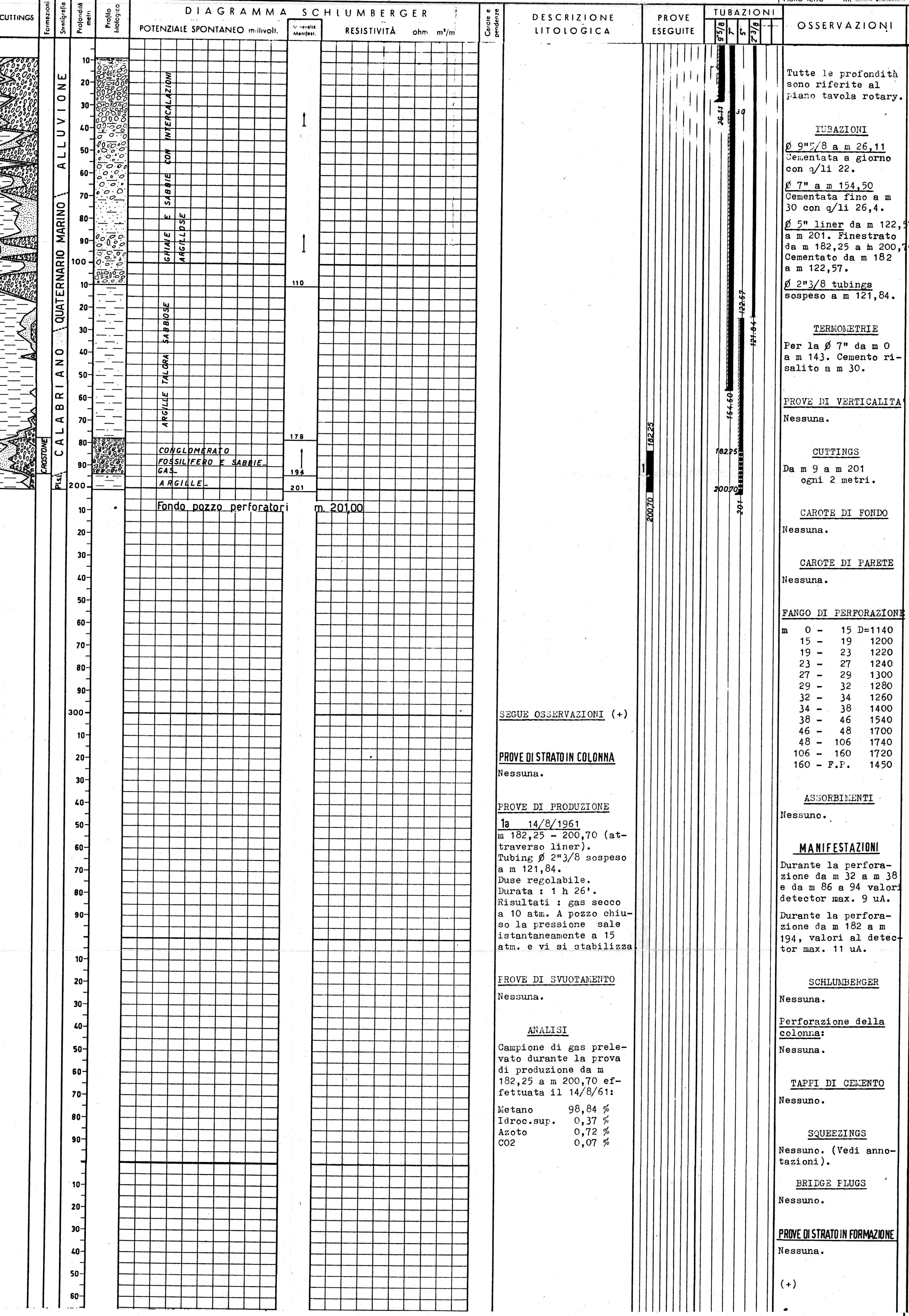


Profilo aggiornato al 5-10-1961
da BASTIANINI - PAGAZZI
Compilato da PAGAZZI - CORRIERI
Geologo di cantiere P.M. PAGAZZI
Visto da *Manzoni*

Legend for geological symbols and measurements, including categories like 'Ghiaie', 'Sabbie', 'Argille', 'Acque', 'Gas', 'Olio', and 'Terreni fessurati'.

Summary data table with columns: Impianto (CARDWELL S. 223), Inizio perforazione (7-8-1961), Intervallo in produzione (182.25 - 200.70), Profondità totale (201), Ultimata perforazione (13-8-1961), Inizio produzione (CHIUSO), QUOTA s.l.m., and various rotary table measurements.



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

MINERARIE

TECNICHE

Stratigrafia aggiornata al 5-10-1961
desunta dal pozzo Collecchio 1 bis.
Il pozzo Collecchio 1/A, ubicato a m 93 in direzione E 24° S dal pozzo n° 1 incidentato, è stato perforato nel quadro del programma di interventi per il soffocamento dell'eruzione di gas al pozzo sopra citato.

Il pozzo ha rinvenuto mineralizzazione a gas nel 1° tratto del "crostone" (m 178 - 194), come ha mostrato la prova di produzione eseguita attraverso liner da m 182,25 a m 200,70.
Da segnalare inoltre la presenza di gas, al detector, nel fango di perforazione osservata durante l'attraversamento delle alluvioni, da m 32 a m 38 e da m 86 a m 88, dovuta all'infiltrazione nei terreni porosi superficiali di idrocarburi dispersi dal pozzo n° 1 incidentato.

Come accennato nelle annotazioni geologiche il programma del pozzo era di raggiungere con perforazione deviata, gli strati mineralizzati del "crostone", in prossimità del pozzo incidentato al fine di poterlo colmare mediante pompamento di fango pesante.
Sopravvenute difficoltà nelle operazioni di deviazione hanno consigliato di proseguire la perforazione con foro verticale.
Il sondaggio ha raggiunto la profondità finale di m 201 e dopo aver attraversato la parte superiore del "crostone" si è arrestato nelle argille sottostanti. Esso è stato poi rivestito con liner da m 122,57 a m 201, finestrato da m 182,50 a m 200,70 e cementato da m 182 alla testa.
Dopo una prova di produzione eseguita per accertare la natura dei fluidi contenuti nella parte superiore del "crostone", la loro pressione e l'eventuale permeabilità degli strati porosi (desunta dalle prove di risalita della pressione), si è iniziato il pompamento di acqua con una portata media di 500 lt/m' alla pressione di 21 atm.
I risultati di tale operazione sono stati praticamente nulli poiché nel foro incidentato non si è osservato alcun fenomeno conseguente alla immissione di acqua dal pozzo in argomento.
Il pompamento è stato pertanto sospeso dopo aver immesso in totale 2.017 mc. di acqua.
Attualmente il pozzo è inflangiato, con tubing ø 2 3/8 sospeso a m 121,84 e colmatato con acqua.